

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 65,- SEMESTRE L. 33,- TRIMESTRE L. 16,50
Estero: ANNO L. 150,- SEMESTRE L. 75,- TRIMESTRE L. 38,-
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguali prezzi che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomuni Cabine A e B

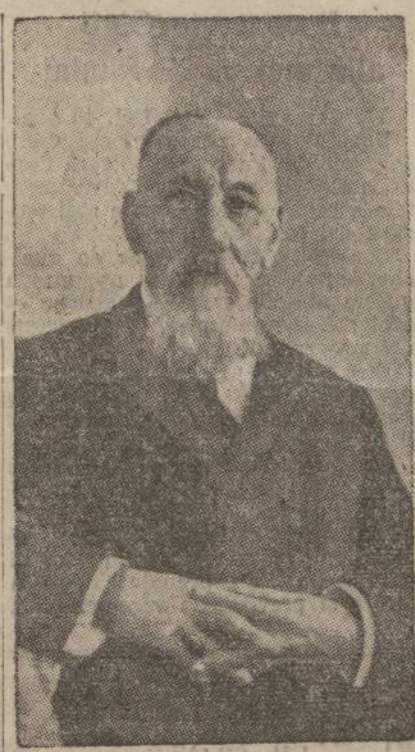
| | | | | |
|---|--|--|---|---|
| LA FESTA PERIODICO DELLA FAMIGLIA ITALIANA ANNO L. 60 - SEM. L. 32 | IL CARROCCIO PERIODICO DI CULTURA PER I GIOVANI ANNO L. 14 - SEM. L. 7,50 | LA FIORITA QUOTIDIANO PER GIOVANI ANNO L. 14 - SEM. L. 7,50 | L'ALBA SETTIMANALE ILLUSTRATO PER FEMMINILE ANNO L. 15 - SEM. L. 8 | IL CORRIERINO SETTIMANALE A COLORI PER BAMBAE ANNO L. 15 - SEM. L. 8 |
|---|--|--|---|---|

St. Omaggio. Al
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinia 2 - P. III
UDINE 10

UN ANTESIGNANO E BENEMERITO DE "L'AVVENIRE D'ITALIA", centenario dalla nascita di Tommaso Crispolti

Uomo e l'opera

ONOREVOLE DIREZIONE,
Il padre nacque il 14 agosto 1830, quindi ricorre il suo centenario. Ma questa ricorrenza, che è stata per la vostra famiglia, lo ha fatto chiudere fra le pareti di casa. Sentito in cuore la necessità di congiungerla alla storia e alla vita dell'Avvenire d'Italia, poi, egli, che era stato dal 1901 al 1907 direttore dell'Avvenire, divenne presidente del Consiglio d'Amministrazione in quell'anno, quando il giornale assunse il titolo, il formato e l'espansione. Tale riforma fino alla morte avvenuta il 14 dicembre 1911.



TOMMASO CRISPOLTI

Passava in ufficio tutta la sua vita e continuò a farlo anche negli anni in cui, perduto quasi tutto l'uso delle gambe, doveva recarsi colà in vettura ed essere in qualche modo portato a casa per le scale. Tanto ritenne un dovere il dedicare a questa opera buona l'attività dello spirito, e così, malgrado le condizioni di salute, si dedicò con un'attività non solo intellettuale, ma anche fisica, a un lavoro che gli costò la vita. Egli, che era stato dal 1901 al 1907 direttore dell'Avvenire, divenne presidente del Consiglio d'Amministrazione in quell'anno, quando il giornale assunse il titolo, il formato e l'espansione. Tale riforma fino alla morte avvenuta il 14 dicembre 1911.

Ed ora, quando penso all'Avvenire alle sue vicende, ai suoi disegni, vedo ancora mio padre, qual'è rappresentato nel grande ritratto fotografico, che lo rappresenta negli ultimi giorni seduto al tavolo del Consiglio d'Amministrazione, in atto d'interrompere un istante il suo lavoro con quella serenità degli occhi ancora vigorosi, che denota la coscienza di chi si prefigge unicamente di fare del bene ed è sicuro che l'opera a cui si è dato conduce realmente ad un tal bene. Cosicché i voti che lo faccio perché l'Avvenire duri e prosperi sempre, sono voti d'un cuore di figlio per l'adempiimento delle speranze paterne, e la preghiera che ai lettori domando per lui include quella per le migliori fortune della costante, difficile e santa opera vostra.

Filippo Crispolti

Tommaso Crispolti è ancora qui, in queste sale di lavoro che non furono le sue - tanto più modesta la sede a quelle originali - si circondano di tutti i segni e i cimeli dei generosi inizi. Qui, Egli, non tanto nell'immagine che lo perpetua alle pupille dei successori, o nei pochi superstiti che ne rivivono gli aneddoti di grazia e di laboriosità, quanto nell'opera che si prolunga, permane, ascende verso gli sviluppi sperati.

Fu una volontà tenace che, interpretata ed eseguita prima, dirigente ed antesignano poi, alimentò la creatura nascente, le imprese il carattere e la vita. Fu un carattere volitivo e caldissimo, uno spirito integrale, una coscienza, soprattutto, delicata sino alla estrema sensibilità dei più occulti doveri.

C'era, in quell'altore di una prorompente coscienza unitaria dei cattolici nel giovane stato, un fermento di germi molteplici, di formidabile energie.

Tanto onesto senso del dovere civico, quanto aperta, ferrea, intransigente difesa dei diritti della religione e del Pontefice. Era, quel tempo, un crogiolo di forze, una scuola di carattere, una prova di combattività disinteressata e fervente cui le individualità si tempravano; e l'Italia cattolica vedeva un fiorire di speranze, un congiungersi di volontà nei segni del suo servizio e del suo avvenire.

Utile riaffercarsi a quell'atmosfera cosciente e ferma, a quel clima di volontà integrali; esso ha ancor oggi una gran parola da dirci.

E la figura di Tommaso Crispolti, con quella degli Acquarini, dei Bacchi, dei Donini, dei Zucchini, dei Grosoli e molti altri ancora, ma primi fra tutti due grandissimi porporati: il Cardinali Mauri e Svampa - non è qui per contenersi in una rievocazione di stretta risonanza domestica, ma assurge a questo alto valore di esemplarità.

La storia è nota.

Il Crispolti alla stampa cattolica aveva già dedicato l'opera sua, fin dai primi tempi che passò in Bologna collaborando nell'«Opinione Conservatrice» del marchese

Malvezzi, e fu quindi fin dal primo momento fra quelli che accolsero entusiasticamente la nascita dell'Avvenire. Dopo pochi anni dalla fondazione, entrò nel consiglio amministrativo di cui divenne presidente nel 1900, ufficio che ritenne fino alla morte per il corso di undici anni, durante i quali si profuse con un'abnegazione e un'attività ammirevoli senza risparmiarsi mai. Un male fastidioso, per lui specialmente così fortemente operoso, tentò di impedirgli di recarsi al giornale. Il 27 ottobre 1907, che fu l'ultimo giorno in cui poté fare qualche passo per istrada a piedi, presiedette una lunghissima e faticosa seduta del Consiglio. Alcuni dei presenti avevano notato che egli si guardava di tanto in tanto la mano sinistra e cercava di esercitarla al movimento. Quando rimase solo col compianto cassiere Samoggia, gli disse: «Temo d'aver avuto questa notte un colpo d'apoplezia; ma non ho detto niente a casa perché m'avrebbero impedito di venir qui». Lo spirito suo, più che la sua costituzione

Asica ebbe ragione di questa infermità. Impossibilitato a camminare, si trascinato lentamente, poi negli ultimi giorni, come rievoca il marchese Filippo, si fece trasportare a braccia al suo ufficio che egli teneva da tanti anni con zelo grandissimo, (senza percepire nessun emolumento) perché non venisse a mancare il suo concorso, anzi invocando dal Signore la grazia di essere utile all'opera sino all'ultimo respiro. Durò così quattro anni, durò così anche quando non s'illudeva più sulla propria sorte e si preparava santamente a morire. L'ultimo suo scritto riguardò dunque una relazione sulle condizioni dell'Avvenire e lo corresse e firmò dal suo letto di morte. L'ultimo colloquio con persone estranee alla famiglia e al suo lavoro riguardò unicamente affari urgenti del giornale e lo tenne col Comm. Bolonnesi tre ore prima di spirare.

Così egli è passato. E si comprende come da tanta dedizione il bene sia germogliato con vigorosità.

Ora ai giovani e ai sopravvissuti, una parola grande, eloquentissima, scaturisce da questa data: l'incanto alla dedizione, che annulla gli interessi come devasta le piccole delimitazioni dell'io, ma «crea». A servizio dell'ideale.

BERLINO E I TRATTATI Treviranus risponde alle inquietudini francesi cambiando il tono ma non la sostanza

BERLINO, 13 ser.
Le vivaci battute della stampa francese contro il Ministro Treviranus e le sue note dichiarazioni sulle aspirazioni tedesche e l'ingiustizia dei trattati, hanno avuto come immediato effetto un nuovo pronunciamento del feroce ministro delle terre liberate.

Treviranus ha pronunciato un discorso che è stato diffuso per radiofonica. Ritornando sul suo discorso il ministro ha respinto le critiche rivolte a tale riguardo, mettendo in rilievo che egli non ha affatto pensato ad una revisione delle frontiere orientali della Germania, con mezzi guerreschi. L'oratore ha affermato di non avere mai messo in dubbio che i trattati che sono stati conclusi e sono validi secondo il diritto internazionale, debbano essere osservati e che la ingiustizia nella delimitazione della frontiera, non possa essere soppressa che con una intesa pacifica, ma la Germania non può rinunciare al suo diritto di eguaglianza ed a una chiara e leale contestazione.

Rispetto ma revisione

«La Germania - egli ha detto - ha rispettato e rispetta quei trattati che non violano i diritti che spettano ad un grande paese. Ma essa non può rinunciare alla domanda che le ingiustizie perpetrate a suo danno siano riparate, e che sia riparatamente anzitutto con accordi amichevoli la ingiustizia del tracollo della frontiera orientale».

«Le affermazioni francesi - ha aggiunto il ministro - sono arbitrarie e infondate. Anche Stresemann parteggiava della revisione dei trattati. E queste possibilità di revisione sono date anche dall'articolo 19 del patto della Società delle Nazioni, il quale permette non solo di porre sul tappeto la questione dell'insopportabile situazione creata alla Germania, ma anche di ricercare i mezzi per porvi rimedio, mezzi pacifici a cui il Reich tedesco non rinuncerà».

Il ministro Treviranus ha poi ricordato che nella nota del 16 giugno 1919 è detto che il Trattato di Versailles non deve essere soltanto la giusta liquidazione della grande guerra, ma deve essere soltanto la base sulla quale i popoli possano vivere in eguaglianza internazionale. Nello stesso tempo è stato creato un organismo destinato al regolamento pacifico di tutte le questioni internazionali, per cui il regolamento concluso nel 1919 può essere modificato da un tempo all'altro, allo scopo di adattarlo alle nuove situazioni ed ai nuovi avvenimenti. Il ministro ha concluso dicendo che i tedeschi hanno bisogno di pace e condizione della possibilità di esistenza di una pace leale, pura e chiara, di una pace che meriti questo nome.

L'impressione suscitata dal discorso è notevole. Si osserva che il capo dei conservatori nazionali se ha mutato la forma ha però mantenuto intatta la sostanza. Egli ha confermato che i futuri Governi tedeschi non lasceranno intanto nessun mezzo «pacifico» per riconquistare almeno in parte quei territori che dai trattati furono staccati dal Reich.

Bisogna riconoscere però che le odierne dichiarazioni chiariscono molte cose. Non si può negare a un popolo il diritto di tendere pacificamente, ma con tutte le sue forze ad un assetto che ne alleggerisca la vita economica e ridia un'autonomia perduta.

I tedeschi consentono

Fatto significativo è che il ministro dei territori occupati ha al suo fianco non soltanto la stampa del proprio partito e degli altri gruppi di destra, ma gli stessi fochi democratici, ai quali in piena campagna elettorale, si offeriva l'occasione di sentire e rimproverare le accuse circa i loro deficienti sentimenti na-

zionali. Anche essi affermano con Treviranus che Stresemann malde, l'adesione allo smembramento della Prussia orientale crea corrotta del corridoio polacco, e che nessun partito tedesco ha riconosciuto lo stato di cose imposto al Reich lungo le frontiere orientali.

Il discorso di Treviranus non è il solo oggetto delle nuove vivaci polemiche fra Berlino e Parigi. Sauerwein, pur seguendo una indiretta via, interviene negli affari interni del Reich.

Egli, approfittando della ospitalità della stampa di Praga, impartisce consigli ed ammonimenti ai uomini politici del Reich. In un lungo articolo il giorno 'a francese tanto vicino a Briand, si occupa dei disordini politici tedeschi, delle crisi economiche e delle loro cause, e, pur rendendo omaggio alla patria del popolo germanico, non esita ad offendere la dignità della Nazione.

Sauerwein rileva che i risultati di 10 anni di intenso lavoro e l'opera di Stresemann, culminata nella evacuazione della Renania perdono ogni valore e compaiono, di fronte ai due milioni di disoccupati e ai duecento milioni di marchi di nuovo imposte che il Reich è costretto a pagare. D'altra parte - continua il giornalista francese - il precario stato del Reich, le sue condizioni nazionali, il partito che condurrà la Germania verso nuovi disastri, è una prova convincente della deplorabile immaturità politica del popolo tedesco.

Nuovo malumore, quindi, fra i tedeschi.

«I consigli e i suggerimenti francesi - osserva il Mittag, commentando in una breve nota l'articolo di Sauerwein - si intensificano. Ecco il Temps, che esige la destituzione di Treviranus, e quello di aver detto la verità, ed ecco Sauerwein che chiede l'arresto di Hitler per dar una prova delle sue conoscenze della nuova vita politica interna del Reich egli propone che il capo dei socialisti nazionali tedeschi sia catturato dalla Reichwehr. Ma che la causa principale di tutti i mali tedeschi economici e politici è il trattato di Versailles, in Francia, non lo si vuol riconoscere».

La 60ª sessione a Ginevra

del Consiglio della Società delle Nazioni
GINEVRA, 13 ser.
Il 5 settembre prossimo si inizierà la 60ª sessione del consiglio della Società delle Nazioni, sotto la presidenza della rappresentante del Venezuela sig. Zumeta. La sessione sarà dedicata per una buona parte alla preparazione dei lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni che si riunirà qualche giorno dopo e precisamente il 10 settembre. Il consiglio esaminerà fra l'altro la questione dell'entrata in vigore dell'emendamento allo statuto della Corte Permanente di Giustizia Internazionale e prenderà una decisione circa la data di convocazione della conferenza per la limitazione della fabbricazione degli stupefacenti.

Il Consiglio si occuperà inoltre dello stato attuale dei negoziati fra la Lituania e la Polonia, e prenderà conoscenza di un rapporto compilato a tale riguardo dalla commissione dei transiti. Il Consiglio della Società sarà pure informato dei lavori compiuti dalla conferenza e dai commissioni che si sono riunite dopo la sua ultima sessione, e cioè: commissione della cooperazione intellettuale, comitato finanziario, comitato fiscale, comitato economico, conferenza per l'unificazione del diritto in materia di lettere di cambio, commissione dei mandati, commissione delle comunicazioni e del transito.

L'«R. 100», RITORNA Un progetto di regolari comunicazioni aeree fra Inghilterra e Canada

MONTREAL, 13 ser.
Si assicura che il dirigibile «R. 100», sempre se le condizioni austeristiche lo consentiranno, lascerà questa sera il piano di ormeggio di Saint John per il suo viaggio di ritorno in Inghilterra.

Il volo transatlantico del dirigibile britannico, che ha avuto per principale scopo la dimostrazione della possibilità di unire per via aerea il Dominion con la madre patria, ha avuto come conseguenza pratica la presentazione all'esame del Primo Ministro Beumet di un progetto per la formazione di una società che dovrebbe costituire la possibilità di regolari comunicazioni aeree con dirigibili tra i due paesi. Tale società avrebbe un capitale di 30 milioni di dollari. Ideatore del progetto è sir Dennistone Burney designatore dell'«R. 100» ed attrezzato in modo da potere compiere con sicurezza la settimana attraverso dall'Inghilterra al Canada. I due governi interessati dovrebbero coprire per il 75 per cento le spese di costruzione della nuova aeronave e sovvenzionare il primo aereo. Il ministro Beumet ha dichiarato che se il progetto di Burney otterrà l'approvazione del Consiglio dei Ministri, esso verrà presentato alla prossima conferenza imperiale che si svolgerà, come è noto, nel prossimo ottobre a Londra. (Radio Stef.)

NAVI ITALIANE nel porto di Livorno

LIVORNO, 13 ser.
Sono arrivati in porto gli incrociatori «Trieste» e «Trento», l'esploratore «Ancona» ed i cacciatorpediniere «Euro», «Turbin», «Nembo», «Zefiro», «Ostro», «Borea» e «Nembo». Il «Trento» è imbarcato l'ammiraglio di squadra Fausto Gambardella. Sul «Trieste» si trova la bandiera di combattimento decorata al valore del vecchio cacciatorpediniere «Zefiro» attualmente disarmato. Il 15 sarà consegnata con austerità cerimonia alla presenza del Ministro della Marina S. E. Sirriani, al nuovo «Zefiro» della medaglia d'oro, S. E. il conte Giacomo di Cortellazzo, Ministro delle Comunicazioni, che comandò lo «Zefiro» durante la guerra. (Stefani).

La lotta antitubercolare in Italia alla VII conferenza internazionale

OSLO, 13 ser.
Durante la seduta inaugurale della settimana conferenza dell'Unione internazionale contro la tubercolosi, svoltasi alla presenza dei Sovrani e della più alta autorità dello stato e con la partecipazione di 600 scienziati di tutto il mondo, di cui 70 italiani, è stata distribuita una relazione del Ministero dell'Interno italiano sulla lotta antitubercolare, nell'anno 1929, sulla base dei concorsi antitubercolari e delle assicurazioni obbligatorie. La relazione ha suscitato vivo interesse.

Lo sforzo crescente dell'organizzazione italiana, è stato seguito con ammirazione.

Nella stessa seduta inaugurale è stato espeso un plastico con disegni e piani dell'Istituto Benito Mussolini, clinica per malattia tubercolare e dell'apparato respiratorio in Roma, che è stato illustrato dall'on. Morelli.

Le autorità municipali hanno offerto in onore dei congressisti un caratteristico ricevimento nello storico castello della città.

Il capo dell'amministrazione comunale ha pronunciato il cordiale benvenuto agli ospiti. Ha risposto applauditissimo l'on. Paolucci a nome dei rappresentanti delle 38 nazioni convenute. La delegazione italiana ha partecipato quindi ad un ricevimento offerto in suo onore dal R. Ministro d'Italia conte De Marsanich.

Cerimonia religiosa a Pola in memoria di Nazario Sauro

POLA, 13 ser.
Ieri nella cappella votiva del cimitero della Marina è stata celebrata una solenne messa di Requiem in memoria di Nazario Sauro, del quale ricorre in questi giorni l'annuale del sacrificio. Sono intervenute al rito tutte le autorità. Era presente anche l'intera famiglia Sauro giunta da Pola. Dopo la messa mons. Cravosio ha proceduto alla benedizione delle tombe di Nazario Sauro, di Giovanni Grieco e dei caduti del sommergibile «F. 14».

Le onoranze inglesi al generale Dorrien che vins disobbedendo

LONDRA, 13 ser.
I giornali recano ampi necrologi del generale Sir Orace Smith Dorrien, morto in seguito ad un incidente d'automobile.

Essi mettono in rilievo soprattutto le affermazioni del generale tedesco Von Kluk, il quale afferma che se egli fosse riuscito ad aggirare la seconda armata inglese comandata dal generale Orace Smith, la guerra sarebbe stata vinta dalla Germania. La resistenza del capitano inglese fu il frutto di un suo disubbidienza agli ordini del generalissimo Sir John French, il quale durante la ritirata di Mons ordinò allo Smith Dorrien di abbandonare Echateau. Il generale Smith Dorrien invece non era di tale parere e nonostante avesse di fronte il doppio della forza nemiche, lo affrontò impavido, ed i soldati di Von Kluk non passarono. Al defunto generale si preparano solenni funerali. (Radio Stef.)

Situazione migliorata a Peshawar L'intensità del bombardamento aereo degli afridi

LONDRA, 13 ser.
Le notizie da Bombay circa la situazione a Peshawar sono alcune contraddittorie. Secondo alcuni la situazione continua a migliorare. La ritirata dei dibelli Afridi si accelera. Contemporaneamente le forze militari britanniche vengono rafforzate da reparti freschi dislocati dagli altri centri dell'India.

Gli ultimi telegrammi qui giunti affermerebbero che le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state in gran parte ristabilite. La città ha ripreso in parte il suo aspetto normale. Per le vie continuano tuttavia a circolare in permanenza pattuglie di soldati e carri blindati. La notizia ha eseguito numerosi arresti fra gli elementi più torbidi della città.

Da Lahore invece si apprende che nuclei della tribù dei Massahi hanno attaccato improvvisamente il piccolo forte di Baadua situato a circa venti miglia da Peshawar. Le truppe inglesi sono riuscite a respingere gli attaccatori, i quali si sono ritirati lasciando parecchi morti sul terreno. In seguito a questa improvvisa entrata in azione delle tribù massahite, consorelle degli Afridi, le donne e i bambini inglesi che risiedevano nel forte sono stati trasportati in un luogo più sicuro, a Kohat, per mezzo di aerei.

Gli Afridi, sarebbero riusciti ad assicurarsi l'appoggio di qualche altro tribù.

Dal complesso si può dunque desumere che l'attività degli afridi è sempre notevole, ma non tale da destare serie preoccupazioni.

Le misure adottate dal Governo inglese sono state - a quanto si apprende - di una severità estrema. Da ulteriori particolari ad esempio, sui bombardamenti aerei eseguiti dalle squadriglie britanniche contro i reparti Afridi che premevano su Peshawar si apprende che sono state le bombe lasciate cadere dall'alto che hanno gettato lo sconforto e lo smarrimento fra le file dei predoni. Per tre giorni ben sei squadriglie di velivoli hanno bombardato

lo senza tregua dall'alto i reparti Afridi. Impossibile sapere il numero dei morti nella cruenta offensiva.

I giornali di stampa calcolano che nei giorni del bombardamento la media giornaliera delle bombe lasciate cadere dall'alto superi le seimila.

I ribelli sempre in efficienza

BOMBAY, 13 ser.
Le notizie da Peshawar scarseggiano, ciò che fa temere di colori più oscuri quelle poche che non sono del tutto ottimistiche. Alcuni radiotelegrammi qui raccolti parlano del timore che gli Afridi possano unirsi ad altre tribù montane. L'alleggerimento degli indigeni è tutt'altro che benauguro ma finora, all'interno degli amministratori verificatisi nelle carceri e che furono prontamente sedati, non vi sono stati altri disordini da registrare. L'attività aerea non ha sosta, ma gli afridi non riescono a sfuggire agli effetti dei bombardamenti aerei; sta di fatto che i ribelli sono sempre in efficienza e sembra che durante la notte di ieri siano riusciti a circondare il capo linea della ferrovia Peshawar-Noushera di capitale imponente per molestare le comunicazioni ferroviarie. Queste notizie contrastanti alquanto, con quelle giunte finora, producono una certa impressione, ma si spera di riceverne altre da fonte più tranquillizzante. (Radio Stefani).

Situazione migliorata

BOMBAY, 13 ser.
Le notizie giunte stamane da Peshawar, come si sperava sono più rassicuranti. Si informa di fatti che sono l'arrivo del treno blindato. La situazione è notevolmente migliorata intorno a Noushera minacciata dagli Afridi. Le perdite finora registrate dalle truppe locali sono ai sei soldati indigeni feriti. Le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite. Si annuncia che in città sarà proclamato lo stato d'assedio. (Radio Stefani).

I ribelli curdi

Truppe turche penetrano in Persia
ANKARA, 13-matt.
La pessima impressione prodotta dalla risposta negativa data dal governo persiano alla proposta di cooperazione avanzata dalla Turchia per l'azione repressiva contro le tribù curde rifugiate nei pressi di monte Ararat, ha avuto la sua conferma nel fatto che, secondo voci giunte dalla frontiera, le truppe turche, rompendo gli indugi, avrebbero oltrepassata la frontiera persiana occupando il versante orientale del Monte Ararat roccaforte dei ribelli curdi e sarebbero penetrati alquanto all'interno. (Radio Stef.)

La Persia vuole la pace

ROMA, 13 ser.
La legazione di Persia comunica le seguenti informazioni ufficiali:
«Il Governo persiano, sempre desideroso di mantenere salda la sua amicizia e di conservare i suoi ottimi rapporti con la Turchia, ha preso già da qualche tempo i provvedimenti necessari per dislocare le truppe curde verso il confine, ove vivono, verso l'interno del paese, e ciò per evitare ogni ulteriore loro contatto con i turchi».

«Inoltre il Governo persiano ha dato gli ordini opportuni per chiudere la frontiera persiana del Kurdistan, affinché le tribù curde della Persia non potessero varcarla, e portare così il loro aiuto ai ribelli turchi della Turchia nonché, in pari tempo, per impedire che questi ultimi, inseguiti dalle truppe turche, riparassero in territorio persiano».

«Le tribù insorte della Turchia non hanno mai incontrato alcuna simpatia in territorio persiano. Anzi, il capo curdo, il famoso bandita Ismail Agha Semitku, le cui intenzioni destavano sospetti, è stato ultimamente attaccato ed ucciso dalle truppe di repressione persiana, e la sua banda dispersa. Ciò è la prova più evidente della buona volontà del Governo persiano e del suo ardente desiderio di nutrire e salvaguardare i suoi migliori rapporti con la sua vicina ed amica».

La grave crisi agricola americana

WASHINGTON, 13 matt.
Il presidente Hoover, come nei circoli politici si prevedeva, ha abbandonato il suo progetto di vacanza nelle Montagne Rocciose ritenendo utile la sua presenza a Washington ove intende continuare ad occuparsi personalmente dei possibili rimedi alla grave crisi che travaglia non solo l'agricoltura, ma il paese in seguito alla siccità. Si è già, potuto accertare che in più stati la produzione agricola sarà quest'anno la più bassa che si sia registrata da 25 anni a questa parte. Si verifica così quello che è stato detto da un certo numero di economisti, che se l'estate o l'autunno sono sarebbero sembrati assurdi per l'America: vi sono regioni nelle quali i poveri sono ridotti alla denutrizione e dove si temono epidemie data la scarsità d'acqua. Si calcola che dal primo corrente siano andati distrutti 100 milioni di moggi di cereali. Le previsioni meteorologiche non sono confortanti nemmeno per i prossimi giorni perché non si ritiene che la pioggia possa cadere in quantità sufficiente per porre fine alla terribile siccità. Il repentino abbassamento di temperatura poi persiste provocando altre perdite di generi alimentari.

Gli scioperi di Lilla

Parziali ritorni al lavoro e approssi conciliativi
LILLA, 13 ser.
Nel pomeriggio di ieri 500 operai di una officina tessile di Turegno hanno ripreso il lavoro dopo avere avuto soddisfazione dai rispettivi padroni; così il numero degli scioperanti rientrati nella giornata di ieri sale ad 800.

I dirigenti comunisti avevano organizzato, nonostante il divieto delle autorità, una manifestazione pubblica, ma un imponente servizio di ordine ha impedito l'accesso alla piazza dove doveva tenersi la manifestazione. Sette scioperanti di Lilla sono stati arrestati per esserati alla libertà del lavoro. Una delegazione di padroni ed industriali tessili è stata ricevuta dal prefetto del nord. I padroni dovranno dare entro oggi una risposta al prefetto circa un colloquio chiesto loro dagli operai.

Il comune di Fiers Lilla ha votato un credito di 20 mila franchi, che permetterà all'ufficio di beneficenza di distribuire soccorsi agli scioperanti. Anche l'amministrazione comunale di Croix ha deciso di danziare una somma di 20 mila franchi per soccorsi agli scioperanti che hanno gli figli. In una officina di Lilla la ripresa del lavoro è stata ieri generale. A Baillieu in una officina erano più di un centinaio di operai erano già precedentemente ritornati al lavoro, ieri se ne sono presentati altri 62. Si ritiene che la ripresa totale non tarderà nella fluttuazione della banda dove 200 operai su 375 non avevano cessato di lavorare, e 190 scioperanti si sono presentati alla direzione ed hanno chiesto di essere ripresi. Questo sciopero partiale può dunque essere considerato quasi terminato. (Radio Stefani).

La tragica altalena cinese

Chiang Sha abbandonata e nuovamente minacciata dai comunisti
HANCHOW, 13 ser.
Come la repentina intrusione di ogni comunicazione telefonica e radiotelegrafica con la città, lascia a temere, Chiang Sha ha dovuto essere nuovamente abbandonata dalle truppe nazionaliste e si trova sotto l'incubo terribile di un ritorno delle forze comuniste animate questa volta dai più feroci propositi di vendetta. Infatti nei non molti giorni in cui la città è stata presa dalle truppe di Nanchino che l'avevano ritolta ai ribelli, il governatore dell'Honan ha giustiziato dopo atroci torture, 250 comunisti, o sospetti comunisti, al giorno, dopo giudizio estremamente sommario. I comunisti, che stanno per rientrare, una volta a Chiang Sha hanno giurato che nessuno degli abitanti tra i 15 e i 35 anni sopravviveranno alla loro vendetta. (Radio Stef.)

Il vescovo cattolico in grave pericolo

WASHINGTON, 13 ser.
Il Dipartimento di Stato è informato dal console generale americano a Chanton che il vescovo Oshea della missione cattolica di Hanchow si trova in grave pericolo. (Radio Stef.)

L'istruzione religiosa negli Istituti Medici

Le disposizioni della Congregazione del Concilio

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera. La Sacra Congregazione del Concilio ha inviato ai Rev. Ordinari diocesani di Italia la seguente circolare contenente istruzioni e norme per l'insegnamento religioso negli Istituti Medici d'istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica in Italia:

1. - Nel Concordato, felicemente concluso fra la Santa Sede e l'Italia, l'insegnamento della Religione cattolica è considerato come fondamento e coronamento della istruzione pubblica in Italia (art. 36 comma 1). Per ciò secondo lo stesso Concordato, l'insegnamento religioso, che ha soddisfacenti risultati già si impartisce nelle scuole elementari, dovrà avere un ulteriore sviluppo negli Istituti Medici d'istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica a norma del vigente ordinamento scolastico.

A tale scopo questa Sacra Congregazione del Concilio, con la giusta approvazione del Santo Padre, crede necessario ed urgente emanare le seguenti istruzioni e norme, affinché i Rev. Ordinari diocesani d'Italia predispongano le cose in modo che l'insegnamento religioso possa, come è stabilito, avere regolarmente inizio in tutti gli Istituti Medici di istruzione classica, scientifica e magistrale, nelle scuole e negli Istituti d'istruzione tecnica, con il prossimo anno scolastico 1930-31.

1. - Obbligatorietà dell'insegnamento

1. - La frequenza all'insegnamento religioso, per il fatto stesso dell'iscrizione alle singole classi delle predette scuole ed Istituti di istruzione media, avrà carattere di obbligatorietà per tutti gli alunni, i cui genitori, o chi ne fa le veci, non se ne richiedano in iscritto la dispensa al capo dell'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

2. - La costante rinascita del sentimento religioso, che providenzialmente ha luogo in tutta Italia, e le stesse numerose iscrizioni ai corsi facoltativi della Religione, già Istituti presso molte scuole medie, danno affidamento che il nuovo corso dell'istruzione religiosa nelle scuole ed Istituti Medici sarà frequentato da tutti gli alunni cattolici.

A questo scopo i parroci specialmente potranno aver cura di inculcare ai genitori il dovere che loro incombe affinché i propri figli ricevano una più ampia e completa istruzione religiosa nelle scuole ed Istituti Medici facendo quindi loro comprendere la grave responsabilità che assumerebbero davanti a Dio alla Chiesa ed alla Patria e di fronte ai loro stessi figlioli se, per umane considerazioni, ne domandassero la dispensa.

3. - La Santa Sede in modo particolare predispone che il corso di istruzione dell'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole di istruzione media per gli alunni di collegi e convitti, retti da ecclesiastici o da religiosi dell'anno e dell'altro sesso che ne frequentano i corsi: ne tale diviene meno per il motivo che l'insegnamento religioso è impartito nel collegio o convitto.

Vuole anzi la stessa Santa Sede che tutti gli alunni di detti collegi e convitti frequentino i relativi corsi di Religione nelle scuole ed Istituti Medici, facendo anche il buon esempio nella frequenza e nel profitto.

2. - Programmi ed orari dell'insegnamento

1. - I programmi dell'insegnamento religioso per le varie classi delle scuole ed Istituti d'istruzione media sono stati redatti secondo il Concordato (art. 36, comm 1) e si trovano esposti in appositi Allegati.

2. - Per l'opportuno ed armonico sviluppo di tali programmi, si userà alla presente (in altro Allegato) una traccia svolta secondo i principi fondamentali, che al dovranno trattare nelle varie classi di dette scuole ed Istituti.

3. - L'insegnamento è fissato per un'ora settimanale in ogni classe delle scuole ed Istituti Medici; però nelle due prime classi del corso superiore degli Istituti Medici ha luogo anche per una seconda ora settimanale.

4. - L'orario di tale insegnamento fa parte integrante dell'orario scolastico.

3. - Libri di testo per l'insegnamento

1. - In base al Codice canonico (can. 1381 par. 3) ed in conformità del Concordato (art. 36, comma 4), nell'insegnamento religioso non potranno essere adottati che libri di testo approvati dagli Ordinari diocesani, previa la revisione di questa Sacra Congregazione.

2. - Nell'attesa intanto che vengano compilati libri di testo in conformità dei nuovi programmi per l'istruzione religiosa nelle scuole ed Istituti d'istruzione media, si consiglia agli Ordinari per il prossimo anno scolastico i libri di cui in apposito Allegato, di cui sarà data quanto prima pubblicazione.

4. - Approvazione ed abilitazione all'insegnamento

1. - In base al Codice canonico (can. 1381 par. 2) ed in conformità del Concordato (art. 36, comma 2), gli Ordinari potranno approvare ecclesiastici e religiosi, e sussidiariamente, abilitare anche laici per l'insegnamento religioso nelle scuole ed Istituti d'istruzione media.

2. - Gli stessi Ordinari, nel dare l'approvazione o l'abilitazione, di cui al precedente par. 1, oltre i requisiti civili, scolastici e didattici, a merito del Codice canonico (can. 1373, par. 2), esigeranno negli insegnanti sicura dottrina ed esemplare moralità e pietà.

3. - A parità di condizioni, l'appartenere alla categoria degli insegnanti medi (non però a quella degli insegnanti elementari), secondo il prudente giudizio degli Ordinari, potrà costituire titolo di preferenza per l'approvazione o l'abilitazione all'insegnamento religioso nelle scuole ed Istituti Medici.

5. Nomina e revoca degli insegnanti

1. - La nomina degli insegnanti di Religione nelle scuole ed Istituti d'istruzione media sarà fatta a norma del Concordato (art. 36, comma 2)

cioè l'incarico di tale insegnamento sarà affidato agli ecclesiastici e religiosi approvati dall'Ordinario diocesano, ed, in via sussidiaria, anche ai laici abilitati dallo stesso Ordinario, a norma del precedente numero IV.

2. - Perciò come già si pratica con comune soddisfazione per le scuole elementari, gli Ordinari, appena pubbliche le disposizioni civili con i relativi programmi, prenderanno gli opportuni accordi con i presidi e direttori delle predette scuole ed Istituti per concretare le modalità dell'insegnamento che diano le maggiori garanzie di sicura riuscita.

3. - Analoghi accordi potranno essere presi collegialmente con i detti capi scolastici, allo scopo di meglio coordinare l'orario dell'insegnamento religioso nelle diverse scuole ed Istituti Medici della stessa sede.

In tal modo i medesimi insegnanti, compatibilmente con le varie esigenze personali e scolastiche, potranno essere incaricati per lezioni di più ore settimanali, di regolare non oltre le 18, anche in diverse scuole ed Istituti d'istruzione media, ricevendo quindi una maggiore retribuzione a norma di legge.

4. - L'incarico dell'insegnamento religioso sarà affidato, di comune accordo dell'Autorità ecclesiastica e scolastica, all'inizio di ogni anno, come già si pratica per le scuole elementari.

5. - In base al Codice canonico (can. 1381 par. 3) ed in conformità del Concordato (art. 36, comma 3), la revoca dell'approvazione o della abilitazione da parte dell'Ordinario priva senz'altro l'insegnante della capacità di insegnare.

Inoltre l'incarico dell'insegnamento potrà essere revocato anche per altre ragioni, durante l'anno scolastico, di comune accordo dell'Autorità ecclesiastica e scolastica.

6. - Posizione degli insegnanti

1. - Per gli insegnanti di Religione non è richiesta, come per altri insegnanti nelle scuole ed Istituti d'istruzione media, la loro iscrizione all'albo professionale per l'insegnamento medio.

2. - Essi, pur non essendo considerati come professori di ruolo, sono però professori incaricati, e non semplici supplenti.

Quindi hanno gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti titolari, fanno parte del corpo insegnante, ed intervengono ad ogni adunanza collegiale di esso, plenaria o parziale, con diritto di voto per la determinazione delle classifiche sulla condotta e sul profitto degli alunni negli scrutini e per quanto riguarda l'indirizzo generale didattico e disciplinare della scuola e dell'Istituto.

3. - A cura dell'insegnante di Religione dovrà essere redatta, e comunicata alla famiglia, una speciale nota, da inserirsi nella pagella scolastica, circa l'interesse ed il profitto dell'alunno nella istruzione religiosa.

4. - Agli insegnanti di Religione verrà corrisposta una retribuzione a norma di legge.

7. Metodo dell'insegnamento

1. - Gli insegnanti, con la maggior chiarezza e precisione, ed evitando forme polemiche, esortano e spiegheranno le verità dogmatiche e morali nei loro veri concetti e termini, adducendo almeno le prove principali desunte dalle fonti della Rivelazione divina, ed illustrandole - ove il caso lo richieda - anche con argomenti di ragione teologica, e con fatti della Storia ecclesiastica.

Con adatta forma didattica e catechizzante, poi, di rendere interessante ed attraente il loro insegnamento.

2. - Attesa la ristrettezza dell'orario per l'insegnamento religioso, di regola, non sarà agevole agli insegnanti di fare, durante le lezioni, periodiche e sistematiche interrogazioni.

Essi però potranno ed anzi dovranno, come integrazione del loro insegnamento, rivolgere brevi ed opportune domande agli alunni.

3. - Se questi desiderassero proporre difficoltà o chiedere spiegazioni, dovranno farlo in iscritto, con facilità agli insegnanti di rispondervi durante la stessa lezione od in altra successiva, senza però entrare con loro in discussioni.

Nel caso, poi, che qualche alunno avesse bisogno di maggiori chiarimenti, agli insegnanti potranno darli al medesimo fuori di classe ed in privato.

8. Condotta degli insegnanti

1. - Gli insegnanti di Religione terranno in classe, e fuori di classe, una condotta irrepreensibile sotto ogni riguardo.

2. - Il loro modo di trattare gli alunni sia tale da conciliare l'affezione e la stima, procurando però sempre che sia esemplarmente mantenuta la disciplina.

3. - In particolare il loro portamento verso i professori delle altre discipline, e specialmente verso i capi delle scuole e degli Istituti scolastici, sia quanto mai riguardoso, in modo da cattivarsene la stima e la benevolenza.

9. - Relazione degli Ordinari alla Santa Sede

1. - Secondo il *motu proprio* di S. S. Pio XI, 29 giugno 1923, e con le modalità di cui nella circolare di questa Sacra Congregazione, 4 luglio 1928, gli Ordinari nella loro relazione triennale riferiranno anche sull'andamento dell'istruzione religiosa nelle scuole ed Istituti d'istruzione media.

2. - Per il principio di ogni anno scolastico, essi non mancheranno di indicare a questa Sacra Congregazione i nomi degli insegnanti di Religione, specialmente laici, che saranno preposti alle varie classi di dette scuole ed Istituti.

3. - Se nell'applicazione delle presenti istruzioni e norme sorgessero difficoltà o dubbi, gli Ordinari ne informeranno questa Sacra Congregazione con i provvedimenti del caso.

4. - Verificandosi, poi, eventuali inconvenienti di ordine morale, disciplinare o didattico nei riguardi degli insegnanti di Religione, gli Ordinari vi potranno rimediare a norma di legge, e ne informeranno subito questa Sacra Congregazione per gli opportuni provvedimenti.

Lo zelo pastorale degli Ordinari diocesani da sicuro affidamento che non solo saranno fedelmente eseguite le presenti istruzioni e norme, ma che l'insegnamento religioso, anche nelle

scuole ed Istituti di istruzione media, produrrà, con il divino aiuto, consolanti risultati e copiosi frutti di bene come già si hanno nelle scuole elementari.

Roma, dalla Segreteria della Sacra Congregazione del Concilio, 21 giugno 1930.

D. Card. Sbarretti, Prefetto
G. Serafini, Vescovo tit. di Lampsaco, Segretario.

L'Arcivescovo di Acerenza per i colpiti dal terremoto

ACERENZA, 13. Mons. Arcivescovo di Acerenza e Matera ha inviato ai parroci delle diocesi una lettera nella quale dice:

« Avendo in una visita fatta ai paesi più vicini del melfese potuto in qualche occasione constatare di visu - come del resto sullo accendere che, cessati i primi ardori e la prima affluenza di soccorsi, molte e molte sventure restano - e resteranno purtroppo Dio sa solo come - per quanto tempo senza sollievo, ritengo doveroso di invitare a mezzo della signora Vostra i fratelli diocesani ad unire al fratelli vicini l'obolo della carità che altre volte tanto di buon cuore è dato per i lontani.

Dopo la morte di mons. Fabbrucci Il manifesto del Municipio di Fidenza

FIDENZA, 13. Anche oggi, come ieri, è un continuo pio pellegrinaggio attorno alla salma dell'indimenticabile Presule.

Sono arrivate, fra tante altre, le condoglianze di Sua Em.za Rev. il Cardinal Nasalli Rocca, degli E. Vescovi di Pontremoli, Fiesole, Chiusi e Pienza.

Si prevedono per domani funerali solennissimi con il concorso di autorità e popolo da tutta la diocesi.

Il Municipio ha rivolto alla cittadinanza il seguente nobilissimo manifesto:

Cittadini
La nostra Diocesi è stata colpita da grave lutto.

Nella nostra Toscana, dove si era recato per trovare un refrigerio al male che da lungo tempo lo affliggeva, è improvvisamente deceduto il nostro Venerato Vescovo Mons. **Giuseppe Fabbrucci**.

E' tramontato in un placido sonno, sicuro che il seme sparso sulla terra, ove visse ritratto e modesto compiendo opere buone e caritatevoli, darà il suo copioso frutto.

Dalle finestre e dai balconi esultano il drappo abbrunato e accorate, in segno di cordoglio, a partecipare alle estreme esequie del nostro Vescovo.

Del Palazzo Podestarile, 13 agosto 1930.

Il Commissario Prefettizio: F. Perelli.

I funerali avranno luogo domani (givedì) alle ore 8,30.

Il cordoglio in Valdarno

FIGLINE VALDARNO, 13. La dolorosissima impensata notizia data dall'Avvenire della fulminea scomparsa dalla scena di questo basso mondo, di mons. G. Fabbrucci, vescovo di Fidenza, mentre Egli era in cura alle acque di

Sarò così felice di poter rimettere nelle mani dei vescovi, almeno delle diocesi più danneggiate, rimettere ai miei venerandi confratelli i vescovi, che meglio di tutti sono a conoscenza dei bisogni più assuciosi, perché più famidi, un attestato tangibile della carità dei figlioli, mentre fidico a solo titolo del buon esempio a cui sono tenuto) già mi sono affrettato a farlo, per quanto poveramente, nei rispetti del mio personale doversi.

Il cardinale Gasparri al Passo della Cisa

MASSA, 13 sera. Il Cardinale Pietro Gasparri si è recato al Passo della Cisa, rimanendo per tutta la giornata ospite di un signore del luogo, ed osservando si è recato da Pontremoli il Vescovo di quella Diocesi, mons. Sismundo, il quale nella chiesetta del Passo ha poi celebrata la Messa con l'intervento del Cardinale e di tutta la colonia villeggiante che ha presentato all'Illustre porporato i suoi devoti omaggi.

Il Cardinale Gasparri a tarda ora della sera ha fatto ritorno in auto a Salsomaggiore ove attualmente trovasi per la cura.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Gaetano Bisleti, prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, Mons. Pio Marcello Bagnoli, vescovo di Marsi, Mons. Riccardo Munos, vescovo titolare di Poggia, ausiliare di SS. Concepcion del Chili, Mons. Domenico Spada, Cancelliere del Breve Apostolico, Mons. Ettore Baranzini rettore del pontificio seminario lombardo.

UN FIASCO

Il "pellegrinaggio", metodista e "L'Osservatore Romano,"

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera. A proposito di un pellegrinaggio metodista americano che doveva venire in Italia e di cui demmo notizia a suo tempo riportandola nella "Tribuna", l'Osservatore Romano di stasera con il titolo "Un fiasco", ritorna sull'argomento.

Ecco quanto dice l'autorevole confratello: «La Voce» periodico metodista in lingua ostrogota italiana di New York, nel suo numero del 31 luglio 1930, annuncia un nostro "articolo di fondo" dal titolo "pellegrinaggio errato", sull'annunciato viaggio evangelico metodista italo-americano e aggiunge che un simile pellegrinaggio non è mai stato organizzato se non nel gruppetto imbarcato sul Biancamano per «una gita di piacere», nel quale non c'era alcun metodista; del due organizzatori uno non è più pastore o comunque «connesso» con alcuna istituzione protestante e l'altro è «ministro di una congregazione italiana riformata»; donde si vede che la riforma continua all'infinito. «La Voce» scrive finalmente che se si fosse trattato di un vero viaggio evangelico - e non di un pellegrinaggio, ciò che «può di cattolicesimo per numero» e «sarebbe protestato contro chi ha corrotto il Figliolo di Dio vivente».

«Però, invece di sbarcare in Italia "Babilonia apocalittica", sarebbe andato "diretto in Terra Santa". «Chiediamo noi scusa al lettore per questa "Voce" che, come si vede, non sa quello che si dice.

«Solo in linea di fatto precisiamo: 1. L'Osservatore non ha mai scritto in proposito alcun articolo di fondo, solo ha aggiunto un brevissimo commento ad una nota della "Tribuna", sotto il titolo "Itinerario sbagliato".

2. C'è chi, come i componenti gli organizzatori del viaggio, "La Voce" si fivola a chi di ragione, a chi ne ha stampato e diffuso l'appello programma, e non a noi.

3. Noi ci permettiamo di osservare che se invece «di un gruppetto» ci fosse stata una folla, sul Biancamano, nessuna smentita sarebbe intervenuta.

4. Che la parola pellegrinaggio, benché puzza di cattolicesimo, nella seconda colonna della prima pagina della "Voce" oltrezza di protestantesimo, ove si parla di "pellegrini protestanti" che accorrono a vedere un ritratto di Lutero scoperto in Boemia.

5. E si è dunque d'accordo con noi, che ovunque fuori d'Italia, v'è religione dei luoghi per i protestanti.

6. Che la Babilonia apocalittica è laddove o per stupidità o per malvagità blasfema si può pensare e pubblicare che il "Figliolo dell'Idolo vivente" sia stato corrotto.

Infine, che lo strombazzato pellegrinaggio è dunque finito in un fiasco grosso quanto il Biancamano, su cui fu imbarcato come «campione senza valore e con l'etichetta fragile».

La tessera del Dopolavoro ridotta a metà prezzo

ROMA, 13 sera. L'on. Turati, commissario dell'Opera nazionale Dopolavoro, ha stabilito che per l'anno nuovo il prezzo delle tessere venga ridotto da lire 5 a lire 2.50. L'importo delle tessere sarà lasciato totalmente alle organizzazioni provinciali.

Tutte le attività del Dopolavoro non subiranno alcun arresto o riduzione.

I figli d'Italia che tornano

CIVITAVECCHIA, 13 sera. Stamani, proveniente da Tunisi, è ancora in porto il piroscafo *Arborea* con a bordo 100 avanguardisti, figli di italiani residenti in Tunisia. A riceverli i graditi ospiti al ponte di sbarco si trovavano il vice podestà nonché rappresentanti delle forze armate. Gli avanguardisti preceduti dalla musica della Scuola centrale di Fanteria, si sono recati alla Casa del ballata, questa sera partiranno per Marina di Carrara.

Le esequie di Napoli alle vittime del terremoto

NAPOLI, 13 sera. Stamani nel Duomo alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta di S. E. Castelli, Alto commissario per la prov. di Napoli, delle autorità cittadine e di una folla di fedeli S. E. il Cardinal Arcivescovo ha celebrato una Messa solenne in suffragio delle vittime del terremoto.

Riduzioni ferroviarie per il Giro aereo d'Italia

ROMA, 13 sera. In occasione dell'imminente gara internazionale aviaria il "Giro Aereo d'Italia", il Ministero delle Comunicazioni ha concesso delle notevoli riduzioni ferroviarie per la città più importanti, sede di tappa del giro aereo.

Dal 19 al 25 corrente è concessa la riduzione del 50 per cento da ogni stazione del Regno per Roma; la riduzione del 30 per cento nei giorni 25, 26, 27 corrente per Rimini con provenienza dal Veneto, dalla Emilia e dalle Marche; la riduzione del 30 per cento per Torino nei giorni 29, 30, 31 corrente con provenienza dalla Liguria.

E' da rilevare che per Roma e Venezia nei periodi che interessano il Giro Aereo d'Italia esistono già per altre circostanze forti ribassi ferroviari.

17 figli e numerosi nipoti

La vita di una famiglia patriarcale

ROMA, 13 sera. Vive nella località denominata Federacio, presso Bolsena, certo Domenico Equitiano, detto «il capitano», rallegrato di 17 figli tutti avuti dalla stessa moglie, e da una schiera di nipoti. E' una piccola comunità unita dai vincoli della famiglia, che vive con sistema patriarcale. Nella tenuta vivono tutti insieme. Sotto il regime del «capitano» la famiglia è organizzata militarmente. L'ora del pranzo e della cena è indicata dal suono della campana, e tutti debbono trovarsi pronti a mettersi a tavola. Ci sono appena cinque minuti di tolleranza e dopo tale termine chi non è arrivato resta digiuno, senza che gli si perdoni il ritardo, sia questo pur causato da motivi di lavoro. La stessa disciplina regola tutte le operazioni della giornata. Ed essa deve essere ben accolta e accettata senza recriminazioni, se la famiglia ha potuto o può continuare a stare tutta unita, senza scricchioli e senza malumori.

Il concerto Gigli alla marina di Rimini

RIMINI, 13 sera. Domani sera alle 21.30 sul vasto Piazzale del Parco, si svolgerà l'annunciato concerto vocale-strumentale a beneficio delle opere assistenziali del fascismo.

Beniamino Gigli - che da qualche settimana si dedica appunto a queste manifestazioni benefiche - svolgerà il numero più interessante del programma.

Con lui si presenteranno le soprano Elvira Casazza e Mafalda Favero, il tenore De Franceschi ed il baritone Gino Zangheri.

Dirigere l'orchestra - ricca di cento elementi - il maestro Giuseppe Podestà.

L'attesa per la manifestazione è vivissima. Quasi tutti gli ordini di posti sono stati prenotati. Per la serata si prevede un vero esaurito.

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ippona

LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina

L. 10

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che non venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla presente una (anche in francobollo) il costo della nuova targhetta.

LEONARDO DA VINCI

L'Italia fin dai tempi più remoti, pur quando lo stranier l'ebbe a se, ebbe in arte sublimi sacerdoti. Onde tempo dell'arte ancor a noi.

Da Leonardo da Vinci al Michelangelo, per cui l'Italia grandeggia, per dimostrare all'arte ogni cosa, Portorano lunga barba e lunga chioma.

Questo senso dell'arte in tutto Leonardo da Vinci il monumento a Milano sulla Piazza della Scala.

Ove l'artista ha chioma pregevole, chi abbia dunque dell'arte Usi pur di Migon l'Acqua Chiusa.

RENI - VESCICA - VIE UROLOGICHE

Cure Endoscopiche e Chirurgiche. Via Bolognese, 12 - Tel. 2333 - Castiglione S. Andrea (V. Rossi) 071.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la Provincia di Bologna presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Indipendenza è primo piano, pubblicità del minimo di cent. 20. - per fuori Bologna agli uffici della PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE, Milano, Via Mercanti 5, Bologna, Via Venezia 10.

Possono essere inviati per posta quattro corrispondenti. Per chi non ha il conto dell'inserto nella rivista, il costo dell'inserto nella rivista è di lire 150 per cento dell'importo del minimo di cent. 20. - per fuori Bologna agli uffici della PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE, Milano, Via Mercanti 5, Bologna, Via Venezia 10.

Chi non intende dare il proprio nome nell'elenco può servirsi del servizio di Pubblicità del minimo di cent. 20. - per fuori Bologna agli uffici della PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE, Milano, Via Mercanti 5, Bologna, Via Venezia 10.

Le offerte indirizzate alle agenzie non possono venire recapitate a meno che non abbiano a norma di legge affrancato e spedito per posta.

Capitale. Acquisti Cessione d'azienda. Cent. 60 per parola, minimo 100. OCCORRONTI 3000 - Massimo di garanzie. Tessera Ferroviaria. Posta Bologna.

Agenti, Piazzetti, Viaggiatori. Cent. 60 per parola, minimo 100. IMPORTANTE AZIENDA per vendita, signore signorine per privati bellissimi impermeabili, vasto assortimento, qualità, prezzo. Scrivere SADAS Casella 307 Torino.

Lezioni - Convegni. Cent. 60 per parola, minimo 100. PENSIONATI S. CUORE PER STUDENTI - Città di Castello. Scuole Elementari - Professe. Tecnica e Ginnasiali - Colonia. Tana e Marina - Retta varia da alle 200 mensili - Corso accelerato. Parazione esami - Richiedete gramma.

Offerte d'impiego e di lavoro. Cent. 60 per parola, minimo 100. SIGNORINA apprendista ceramista, ufficio rappresentanze. Necessaria calligrafia, conoscenza perfetta della lingua. Offrirti indicando indirizzo. Firenze, Casella 20 D Unione. Città, Bologna.

Bagni - Villaggiatori. Cent. 60 per parola, minimo 100. FILIGARE - Villa Novaro - Posta. Casella affittata prezzo conveniente. Quartiere arredato. Scrivere vacchini.

Per i mutamenti di indirizzo. Preghiamo gli abbonati che non venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla presente una (anche in francobollo) il costo della nuova targhetta.

E' uscito il numero straordinario di LA FESTA per Ferragosto.

Acquistatelo. Uguale prezzo come per i numeri ordinari: L. 2.

Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini

Lourdes 25 SETTEMBRE 1 OTTOBRE - Pellegrinaggio Autunno presieduto da S. E. Monsignor Carabelli Arcivescovo di Siracusa

Vari itinerari per la Francia - Svizzera e Spagna

Natale a Betlemme 6 DICEMBRE 1930 8 GENNAIO 1931 - 15 giorni di permanenza in Palestina. Visita dell'Egitto - Costantinopoli - Rodi - Atene.

Per iscrizioni e programmi dettagliati rivolgersi in via Mentana, 4 BOLOGNA. - Marcelli, 9 MILANO - Palazzo Morosini - SS. Giovanni e Paolo, VENEZIA.

L'AVVENIRE DELL'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

L'Azienda autonoma della Strada Un biennio di lavori

ROMA, 13 sera. Il 30 giugno si è compiuto il secondo anno della istituzione dell'Azienda autonoma della Strada. In tale occasione il Direttore generale dell'Azienda stessa, comm. Calletti, ha presentato al Capo del Governo una relazione, dalla quale risulta il vasto lavoro eseguito dall'Azienda medesima.

Le attività dell'azienda furono fin dal principio orientate verso tre ordini di interessi: 1.° manutenzione ordinaria; 2.° lavori straordinari; 3.° sistemazione generale delle strade.

La relazione rileva che, per quel che riguarda le sistemazioni generali, esse costituiscono e costituiscono lo scopo fondamentale dell'istituto dell'Azienda, e il suo più vasto e oneroso compito, ritenuto che le sistemazioni eseguibili in un primo scorcio potessero estendersi a soli 6.000 km. da iniziarsi in quattro successivi programmi per circa 1.500 km. ciascuno, negli esercizi dal 1929-30 al 1931-32, complessivamente ultimabili nel 1933-34.

Per quel che riguarda l'attività di manutenzione sono andate impartendo gradualmente precise direttive. Specialissima cura si è dedicata poi alla organizzazione del nuovo servizio tecnico della manutenzione in rapporto alle pavimentazioni.

Sono addetti sistematicamente alla manutenzione i cantonieri operai in servizio statale che, secondo la tabella organica, sono in numero di 4.700, di cui 500 con titolo e funzioni di capi-cantonieri e mensilmente è fatta la raccolta generale delle note sullo stato delle strade per l'intera rete.

Per i titoli in parola sono state pagate nel biennio lire 326.938.198, così suddivise: per l'esercizio 1928-29, per forniture lavori e servizi Italia settentrionale lire 31.091.134, Italia centrale lire 23.673.333, Italia meridionale lire 25.706.516, per cantonieri lire 24.118.154, per l'esercizio 1929-30, per forniture lavori e servizi Italia settentrionale lire 62.318.162, Italia centrale lire 49.312.868, Italia meridionale lire 65.198.211, per cantonieri lire 34.166.530; mentre l'impegno complessivo di spesa per i due esercizi 28-29 e 29-30 era stato di lire 423.071.171.

La relazione esamina poi la gestione del servizio delle riparazioni straordinarie, osservando che in relazione ai bisogni sono state disposte ed iniziate varie importanti opere, come pure sono stati ricostruiti molteplici tratti di strada.

Per questo titolo sono state impegnate in totale lire 131.676.362 e ne sono state pagate 60.950.934, così suddivise: per l'esercizio 1928-29, Italia settentrionale lire 5.976.108, Italia centrale lire 3.008.037, Italia meridionale lire 3.374.825, per l'esercizio 1929-30, Italia settentrionale lire 19.251.525, Italia centrale lire 11.061.921, Italia meridionale lire 18.278.512.

La relazione si occupa quindi delle sistemazioni generali delle strade attività importantissima dell'azienda autonoma.

Risulta dalla relazione che per le sistemazioni generali appaltate nel biennio, sono state autorizzate lire 360.827.071, per gli appalti a pagamento in contanti: Italia settentrionale lire 124.842.667, Italia centrale lire 152.873.921, Italia meridionale ed insulare lire 83.110.484 e per gli appalti a pagamento differiti lire 492.523.898, Italia settentrionale lire 225.372.091, Italia centrale lire 80.700.208, Italia meridionale ed insulare lire 186.450.699. Totale complessivo lire 853.350.771.

Gli studi, le ricerche e le prove svolte dalla Azienda autonoma della strada in ordine alla tecnica, in ordine alle pavimentazioni stradali costituiscono pure un documento della sua attività.

Come la relazione osserva, la materia tecnica delle pavimentazioni moderne stradali, per quanto largamente studiata, presenta ancora moltissime incognite. Non era facile né opportuno improvvisare un organo ad adatto come appropriato laboratorio sperimentale. In via transitoria, poiché esisteva a Milano l'Istituto sperimentale stradale del Touring Club Italiano e del R. A. C. I., che per competenza di direzione e speciale attrezzatura tecnico-scientifica si presentava del tutto idoneo allo scopo, si sono costituiti in un comitato di studio, che ha avuto il compito di studiare e organizzare un laboratorio sperimentale in via definitiva, in un edificio che sarà costruito in un luogo opportuno.

Il comitato di studio, che ha avuto il compito di studiare e organizzare un laboratorio sperimentale in via definitiva, in un edificio che sarà costruito in un luogo opportuno.

UN GRIDO D'ALLARME IN INGHILTERRA

ROMA, 13 sera. «Troppi libri». Tale è il grido che il Consiglio nazionale dei libri ha lanciato in Inghilterra. Si pubblicano troppi libri e le biblioteche di venivano troppo piccole per accoglierli. Bisogna distruggere le opere inutili, la letteratura di moda, le opere che non si dovranno leggere, e il problema si ridurrà a quello di come pubblicare libri di qualità e di come distribuirli.

La relazione rileva che, per quel che riguarda le sistemazioni generali, esse costituiscono e costituiscono lo scopo fondamentale dell'istituto dell'Azienda, e il suo più vasto e oneroso compito, ritenuto che le sistemazioni eseguibili in un primo scorcio potessero estendersi a soli 6.000 km. da iniziarsi in quattro successivi programmi per circa 1.500 km. ciascuno, negli esercizi dal 1929-30 al 1931-32, complessivamente ultimabili nel 1933-34.

LE NOSTRE IMPORTAZIONI IN SPAGNA

ROMA, 13 sera. Riferendosi alle nuove tariffe spagnole che colpiscono i prodotti industriali, rileviamo la parte che alcuni di questi prodotti hanno avuto nelle esportazioni italiane verso la Spagna.

L'Italia ha venduto l'anno scorso alla Spagna 1575 automobili e 3719 tonnellate di pneumatici. Fra i Paesi importatori di automobili italiane, la Spagna occupava il terzo posto, venendo dopo la Germania e la Francia, ed il secondo posto fra i fornitori di pneumatici, venendo subito dopo il Belgio.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 13 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'avv. Anselmi preside della provincia di Torino e l'avv. Fabbrì preside della provincia di Milano, coi quali ha conferito sui lavori da iniziarsi nelle due provincie nel prossimo inverno per conto di quelle Amministrazioni provinciali.

Settimana di cultura missionaria di Torino

TORINO, 13 sera. Come già è stato annunciato, nei giorni 1-9 settembre si terrà a Torino la XI Settimana dell'Unione Missionaria del Clero in Italia.

L'argomento delle lezioni di questo anno ha avuto da tutti i Direttori diocesani la più cordiale approvazione. Gli diecimotto Diocesi hanno mandato l'adesione.

Il Santo Padre ha benedetto largamente l'iniziativa, e S. E. il signor cardinale Van Rossum, prefetto della S. C. di Propaganda Fide, l'ha approvata e incoraggiata. Consolantissimo è il plebiscito di adesione cordiale e di approvazione incondizionata da parte dell'Episcopato italiano.

Hanno scritto lettere assai incoraggianti: gli Eminentissimi Cardinali Giovanni Batt. Naselli Roca, Arcivescovo di Bologna e Schuster Ildelfonso Arcivescovo di Milano; gli Eccellentissimi Arcivescovi Pecci Mons. Anselmo Filippo di Acrezia e Matera, Cesariano Mons. Carmine di Campagna, Tommasi Mons. Giulio di Genova, S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia e Lacedonia, Castelli Mons. Carmine di Fermo, Filippi Mons. Ernesto di Monteleone, Jacuzzi Mons. Paolo di Soriano, Glio Mone, Giammo di Urbino e Scarpardini Mons. Angelo Giacinto di Vigevano; gli Eccellentissimi Vescovi Guarnieri Mons. Tranquillo di Acquapendente e Bagnoregio, Macchi Mons. Alessandro Vescovo di Andria e Amministratore Ap. di Manfredonia, Vescovi Mignone Mons. Emanuele di Arezzo, Cattarossi Mons. Giosue di Belluno e Feltrè, Menegazzi Mons. Gherardo di Comacchio, Paulini Mons. Luigi di Concordia, Carli Mons. Riccardo di Cortona, Cazzani Mons. Giovanni di Cremona, Muller Mons. Gaetano di Gallinoli, e arc. Chiappi Mons. G. B. di Gerace, De Laurentis Mons. Ernesto di Ischia, Calchi Novati Mons. Pietro di Lodi, Olivares Mons. Luigi M. di epi e Surti, Addeo Mons. Felice Agostino di Norcia, Leopardi Mons. Monaldizio di Osimo e Cingoli, Della Costa Mons. Elio di Padova, Pedersoli Mons. Trifone di Parenzo e Pola, Ballerini Mons. Ugo di S. Miniato, Rossi Mons. Umberto di Suse, Del Bene Mons. Salvatore di Telesse, Daffra Mons. Angelo di Ventimiglia, Rodolfi Mons. Ferdinando di Vicenza, e i Revmi V. V. Capitoli Logi Mons. Edamo di Colle Val d'Elsa e Zaffrani Mons. Giacomo di Como.

In settimana si spediranno ai Concessisti che hanno versata la quota di iscrizione i moduli per il rimborso ferroviario che è del 30 per cento e la tessera. I biglietti sono validi per l'andata dal 22 agosto al 5 settembre e per il ritorno dal 10 al 15 settembre 1930.

Il Comitato di Torino sta organizzando ogni cosa colla massima accuratezza per rendere gradevole a tutti i congressisti il soggiorno nella metropoli Piemontese.

Fatale imprudenza di Tre morti e un moribondo

FINALMARE, 13 sera. Un'orribile disgrazia è avvenuta verso le 16 del comune di Marecchia Maremola. Alcuni ragazzi erano intenti a giocare in un campo di calcio. Uno di loro, Picchio, scorse una spola di ferro di ignota provenienza. La spola era in mano a casa. Ad un tratto sotto i colpi imprudentemente dell'ordigno scoppia l'uccisione di Picchio. Scorse una spola di ferro di ignota provenienza. La spola era in mano a casa. Ad un tratto sotto i colpi imprudentemente dell'ordigno scoppia l'uccisione di Picchio. Scorse una spola di ferro di ignota provenienza. La spola era in mano a casa. Ad un tratto sotto i colpi imprudentemente dell'ordigno scoppia l'uccisione di Picchio.

Capolavori di Van Dyck e Rembrandt scomparsi da Leningrado

AMSTERDAM, 13 matt. Continua, nonostante la smentita da fonte russa, a circolare con insistenza la voce che alcuni tra i più preziosi capolavori custoditi nella Hermitage di Leningrado sono stati acquistati da un ricco collezionista americano ed hanno già attraversato l'Atlantico. Tra questi oggetti d'arte realizzati segretamente dalle autorità sovietiche vi sarebbero: «Ritratto di ammiraglio» di Franz Hals; «La famiglia colla scopa» e il «Ritratto di nobiluomo polacco» di Rembrandt, un'«Annunciazione» di Giovanni Van Dyck e «Suntore di liuto» di Antonino Watteau.

A conferma delle voci di vendita si fa rilevare che da oltre un mese tali capolavori hanno indubbiamente lasciato l'Hermitage col che la famosa pinacoteca viene a perdere grandissima parte del suo valore artistico e storico. Si deve tuttavia notare che il governo sovietico ha giustificato la scomparsa dei preziosissimi quadri dicendo che essi sono stati trasferiti a Mosca dove si intende riunire appunto anche i maggiori tesori di arte che si trovano a Leningrado. (Radio Stef.)

Capolavori di Van Dyck e Rembrandt scomparsi da Leningrado

AMSTERDAM, 13 matt. Continua, nonostante la smentita da fonte russa, a circolare con insistenza la voce che alcuni tra i più preziosi capolavori custoditi nella Hermitage di Leningrado sono stati acquistati da un ricco collezionista americano ed hanno già attraversato l'Atlantico. Tra questi oggetti d'arte realizzati segretamente dalle autorità sovietiche vi sarebbero: «Ritratto di ammiraglio» di Franz Hals; «La famiglia colla scopa» e il «Ritratto di nobiluomo polacco» di Rembrandt, un'«Annunciazione» di Giovanni Van Dyck e «Suntore di liuto» di Antonino Watteau.

A conferma delle voci di vendita si fa rilevare che da oltre un mese tali capolavori hanno indubbiamente lasciato l'Hermitage col che la famosa pinacoteca viene a perdere grandissima parte del suo valore artistico e storico. Si deve tuttavia notare che il governo sovietico ha giustificato la scomparsa dei preziosissimi quadri dicendo che essi sono stati trasferiti a Mosca dove si intende riunire appunto anche i maggiori tesori di arte che si trovano a Leningrado. (Radio Stef.)

DIABOLO CHE SI FA FRATE

Le furfanterie di un falso religioso

TORINO, 13 sera. È stato tradotto alle carceri di Goerge un matto, il quale, sotto le vesti di frate benedettino, si presentava a compiere dei reati. I reati erano assai gravi, il suo arresto è avvenuto in un convento di suore di Baldissero.

Il frate ebbe a Torino, a Milano e in quindici giorni andò su e giù per le città venete, pubblicando un avviso onnicomprensivo, secondo il quale la Direzione del Castello di Maria Consolata presieduta da Baldissero, di proprietà delle suore tedesche di Nostra Signora, cercava una giovane, libera da impegni familiari, per affidare il posto di contabile e cassiera del convento di Baldissero. Le aspiranti a questo posto dovevano presentarsi ai direttori di un frate benedettino, dimorante a Milano.

L'ultima vittima

Il giorno dopo la comparsa dell'annuncio, una giovane sulla trentina, certa Bice G., si presentava all'indirizzo indicato. La signorina era apparsa di colpo, proveniente dalle regioni dell'Italia meridionale devastate dal terremoto. La poveretta era rimasta orfana e, raccolti i pochi risparmi della famiglia, era venuta a Milano per cercare di guadagnare, ma non aveva potuto ottenere che le si permettesse di farsi occupare in un negozio di calzature, dove esisteva dopo la grave sciagura. Arrivata dall'avviso, la ragazza andò a trovarsi al convento di Baldissero, dove si occupava di una cassiera. Dopo aver lavorato per un mese, si accorse che non aveva ricevuto la pensione, e si accorse che non aveva ricevuto la pensione, e si accorse che non aveva ricevuto la pensione.

Il giorno dopo la comparsa dell'annuncio, una giovane sulla trentina, certa Bice G., si presentava all'indirizzo indicato. La signorina era apparsa di colpo, proveniente dalle regioni dell'Italia meridionale devastate dal terremoto. La poveretta era rimasta orfana e, raccolti i pochi risparmi della famiglia, era venuta a Milano per cercare di guadagnare, ma non aveva potuto ottenere che le si permettesse di farsi occupare in un negozio di calzature, dove esisteva dopo la grave sciagura. Arrivata dall'avviso, la ragazza andò a trovarsi al convento di Baldissero, dove si occupava di una cassiera. Dopo aver lavorato per un mese, si accorse che non aveva ricevuto la pensione, e si accorse che non aveva ricevuto la pensione.

DIABOLO CHE SI FA FRATE

Le furfanterie di un falso religioso

TORINO, 13 sera. È stato tradotto alle carceri di Goerge un matto, il quale, sotto le vesti di frate benedettino, si presentava a compiere dei reati. I reati erano assai gravi, il suo arresto è avvenuto in un convento di suore di Baldissero.

Il frate ebbe a Torino, a Milano e in quindici giorni andò su e giù per le città venete, pubblicando un avviso onnicomprensivo, secondo il quale la Direzione del Castello di Maria Consolata presieduta da Baldissero, di proprietà delle suore tedesche di Nostra Signora, cercava una giovane, libera da impegni familiari, per affidare il posto di contabile e cassiera del convento di Baldissero. Le aspiranti a questo posto dovevano presentarsi ai direttori di un frate benedettino, dimorante a Milano.

L'ultima vittima

Il giorno dopo la comparsa dell'annuncio, una giovane sulla trentina, certa Bice G., si presentava all'indirizzo indicato. La signorina era apparsa di colpo, proveniente dalle regioni dell'Italia meridionale devastate dal terremoto. La poveretta era rimasta orfana e, raccolti i pochi risparmi della famiglia, era venuta a Milano per cercare di guadagnare, ma non aveva potuto ottenere che le si permettesse di farsi occupare in un negozio di calzature, dove esisteva dopo la grave sciagura. Arrivata dall'avviso, la ragazza andò a trovarsi al convento di Baldissero, dove si occupava di una cassiera. Dopo aver lavorato per un mese, si accorse che non aveva ricevuto la pensione, e si accorse che non aveva ricevuto la pensione.

Il boicottaggio dei prodotti tedeschi revocato dai produttori olandesi

AMSTERDAM, 13 sera. In seguito alla rottura dei negoziati tra la Germania e la Finlandia per l'importazione in Germania del burro finlandese, le organizzazioni olandesi dell'industria del latte hanno deciso di revocare provvisoriamente il boicottaggio dei prodotti industriali tedeschi. (Radio Stef.)

L'isola vulcanica riappare sulle acque

BATAVIA, 13 sera. L'isola di Krakatoa è riapparsa sulle acque mantenendosi ad una altezza di due metri sul livello del mare. Il vulcano continua ininterrottamente ad eruttare abbondante cenere e massi che vengono lanciati fino a duemila metri di altezza, ciò che offre uno spettacolo impressionante. (Radio Stef.)

Una collisione nelle acque cinesi Settanta morti

CANTON, 13 sera. Una nave cinese, mentre navigava al largo, ha avuto una collisione con il piroscafo West River colando immediatamente a picco. Settanta passeggeri che erano a bordo della nave cinese sono annegati. La maggior parte erano donne. (Radio Stef.)

Dolci e biscotti

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Precipita in un burrone trovandovi la morte

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

SUL BEATO DON BOSCO

Il numero speciale di «L'Avvenire» è particolarmente attento a distribuire in ogni luogo delle feste celebrative del suo onore.

Ne diamo ancora una volta l'elenco di oltre 500 copie L. 1. — la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, a: «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Meniana, 4.

La conferenza per la costruzione di un ponte sul Danubio

BUCAREST, 13 matt. Ieri si è inaugurata la Conferenza per la costruzione di un ponte sul Danubio che unirà la Jugoslavia alla Rumania.

Il ministro rumeno delle comunicazioni, Manolescu, inaugurando la conferenza, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che la Conferenza attuale deve intendersi come la continuazione di quella recentemente tenutasi a Sinaia. Le discussioni della conferenza vengono nella scelta della località, nella quale sarà costruito il nuovo ponte. (Radio Stef.)

Industriali italiani in viaggio di ispezione scientifica in Germania

BERLINO, 13 sera. Gli 80 membri dell'associazione dei dirigenti aziende industriali italiane, in viaggio di studio in Germania, sono giunti a Berlino ed hanno iniziato le visite ai principali stabilimenti industriali recandosi dapprima alle officine Siemens dove si sono particolarmente interessati al funzionamento degli apparecchi di controllo della produzione e della distribuzione dell'energia elettrica.

La Charitas Cattolica ad Amsterdam

ROMA, 13 sera. Nel 1924 fu costituita ad Amsterdam la lega fra le opere della beneficenza cattolica col titolo di Charitas Cattolica sotto l'alto patronato del monarca. Attualmente la lega ha 22 al 23 settembre prossimo terrà ivi, a cura della città, una conferenza internazionale sul tema «La salvezza della famiglia».

Disgrazia aviatoria

ROMA, 13 sera. Ieri mattina all'aeroporto di Ghedi del sottotenente pilota Strambini Aldo, in volo di allenamento su apparecchio caccia, in seguito ad errore di manovra si avvitò alla quota di circa 100 metri, dove improvvisamente rimase impigliato nella bassa quota, l'ufficiale si lanciava da circa 30 metri, troppo tardi perché potesse avvenire l'intera apertura del paracadute.

Concorso al posto di Segretario del Comune di Cavazzere

ROMA, 13 sera. È aperto un pubblico concorso al posto di segretario comunale di Cavazzere (provincia di Venezia). Termine utile per la presentazione della domanda scade il 5 novembre 1930.

Ai corrispondenti e quanti hanno interesse

Molte volte ci vengono trasmesse corrispondenze, e talora molto interessanti, che non vengono pubblicate a pagamento, ma le quali è necessario prima darsi, per la zona extra provinciale di Bologna, direttamente al giornale, Bologna, via Meniana, 4. Se da noi non avete dette note non possono venire pubblicate.

Tre studenti precipitati in un burrone

INNSBRUK, 13 matt. Una grave sciagura alpina è avvenuta nei pressi di Frägarten, dove tre studenti liceali dell'età dai 15 ai 16 anni sono precipitati da una parete e i loro cadaveri sono stati rinvenuti nel fondo di un burrone.

Si crede che la causa della sciagura sia il manchevole equipaggiamento dei tre disgraziati, nonché il maltempo. (Radio Stef.)

La Charitas Cattolica ad Amsterdam

ROMA, 13 sera. Nel 1924 fu costituita ad Amsterdam la lega fra le opere della beneficenza cattolica col titolo di Charitas Cattolica sotto l'alto patronato del monarca. Attualmente la lega ha 22 al 23 settembre prossimo terrà ivi, a cura della città, una conferenza internazionale sul tema «La salvezza della famiglia».

L'automobile dei parenti

Le due amiche, dopo qualche esitazione, finirono per accettare. Ed allora lo pseudo frate pregò la Bice di scrivere ai suoi cosiddetti parenti una lettera che egli avrebbe dettato. La Bice scrisse e rimase molto turbata, perché la missiva conteneva delle frasi così: «Le ragazze sono pronte, trovate lunedì il corriere alle ore 10, a Baldissero, con l'automobile. Proseguire poi per Intra e Genova».

Nuovi francobolli coloniali

ROMA, 13 sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza nuovi tipi e valori di francobolli per la corrispondenza in partenza dagli uffici postali della Tripolitania e della Cirenaica.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Il Brasile favorevole alla Federazione europea

PARIGI, 13 matt. Il Governo del Brasile ha fatto conoscere al Governo francese il suo punto di vista relativamente al memorandum, del sig. Briand sulla organizzazione di un regime di unione federale europea. Il Governo brasiliano si dichiara favorevole alla creazione di una unione europea. (Radio Stef.)

La Charitas Cattolica ad Amsterdam

ROMA, 13 sera. Nel 1924 fu costituita ad Amsterdam la lega fra le opere della beneficenza cattolica col titolo di Charitas Cattolica sotto l'alto patronato del monarca. Attualmente la lega ha 22 al 23 settembre prossimo terrà ivi, a cura della città, una conferenza internazionale sul tema «La salvezza della famiglia».

L'automobile dei parenti

Le due amiche, dopo qualche esitazione, finirono per accettare. Ed allora lo pseudo frate pregò la Bice di scrivere ai suoi cosiddetti parenti una lettera che egli avrebbe dettato. La Bice scrisse e rimase molto turbata, perché la missiva conteneva delle frasi così: «Le ragazze sono pronte, trovate lunedì il corriere alle ore 10, a Baldissero, con l'automobile. Proseguire poi per Intra e Genova».

Nuovi francobolli coloniali

ROMA, 13 sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza nuovi tipi e valori di francobolli per la corrispondenza in partenza dagli uffici postali della Tripolitania e della Cirenaica.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Zone inondate e devastate nel Sud Est del Giappone

OSAKA, 13 sera. Tutta la zona al sud est del Giappone è stata ieri flagellata da un violento tifone. La furia del vento soffiava alla velocità di 96 km all'ora. Moltissime abitazioni sono state inondate dalla pioggia torrenziale. Fracchi edifici, case e la hanno riportati gravissimi danni. Tutte le comunicazioni sono rimaste interrotte per qualche tempo, ed è occorso un alacre lavoro per ristabilirle. Il tifone è passato poi oltre al Mare del Giappone. (Radio Stef.)

La Charitas Cattolica ad Amsterdam

ROMA, 13 sera. Nel 1924 fu costituita ad Amsterdam la lega fra le opere della beneficenza cattolica col titolo di Charitas Cattolica sotto l'alto patronato del monarca. Attualmente la lega ha 22 al 23 settembre prossimo terrà ivi, a cura della città, una conferenza internazionale sul tema «La salvezza della famiglia».

L'automobile dei parenti

Le due amiche, dopo qualche esitazione, finirono per accettare. Ed allora lo pseudo frate pregò la Bice di scrivere ai suoi cosiddetti parenti una lettera che egli avrebbe dettato. La Bice scrisse e rimase molto turbata, perché la missiva conteneva delle frasi così: «Le ragazze sono pronte, trovate lunedì il corriere alle ore 10, a Baldissero, con l'automobile. Proseguire poi per Intra e Genova».

Nuovi francobolli coloniali

ROMA, 13 sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza nuovi tipi e valori di francobolli per la corrispondenza in partenza dagli uffici postali della Tripolitania e della Cirenaica.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una trentina di metri. I giovani dopo vari tentativi di portar soccorso al Danilo, scendevano a valle a dare la tragica notizia. La salma del povero Picotti è stata recuperata ieri. Una scena straziante è avvenuta quando il povero padre si è trovato presso le spoglie inanimate del suo Danilo.

Il transito per la Francia delle specie bovine italiane

PARIGI, 13 sera. Il Giornale ufficiale pubblica il seguente Decreto emanato dal Ministero della Agricoltura. La importazione in Francia delle specie bovine caprine e porcine in provenienza dall'Italia non potrà avere luogo che col tramite del transito delle dogane di Ventimiglia Briel e Modane.

La Charitas Cattolica ad Amsterdam

ROMA, 13 sera. Nel 1924 fu costituita ad Amsterdam la lega fra le opere della beneficenza cattolica col titolo di Charitas Cattolica sotto l'alto patronato del monarca. Attualmente la lega ha 22 al 23 settembre prossimo terrà ivi, a cura della città, una conferenza internazionale sul tema «La salvezza della famiglia».

L'automobile dei parenti

Le due amiche, dopo qualche esitazione, finirono per accettare. Ed allora lo pseudo frate pregò la Bice di scrivere ai suoi cosiddetti parenti una lettera che egli avrebbe dettato. La Bice scrisse e rimase molto turbata, perché la missiva conteneva delle frasi così: «Le ragazze sono pronte, trovate lunedì il corriere alle ore 10, a Baldissero, con l'automobile. Proseguire poi per Intra e Genova».

Nuovi francobolli coloniali

ROMA, 13 sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza nuovi tipi e valori di francobolli per la corrispondenza in partenza dagli uffici postali della Tripolitania e della Cirenaica.

Disgrazia aviatoria

UDINE, 13 sera. Una mortale sciagura è avvenuta in Carnia e precisamente nei pressi di Davares per salire al monte Valcalca (1908 m.). Una colubina di otto giovanotti tra cui i fratelli Corrado e Danilo Picotti, rispettivamente di anni 15 e 18, fuggiti dal corrispondente di giornale, sig. Leone, si avviava alla conquista del monte per trascorrervi una lieta giornata. Nel ritorno i due fratelli sbagliarono sentiero e si trovarono ad un tratto in un luogo dove non era via d'uscita. Il Danilo Picotti allora si allontanava per cercare un sentiero, ma improvvisamente fu visto precipitare e scomparire in un orrido burrone profondo una